

_Lettera_N_0357

Al barone Feliciano Ricci des Ferres

Torino, 4 maggio 1858

Benemerito e sempre car.mo Sig. Barone,

Mi è molto rincresciuto della venuta del figlio Rosso e del rinvio alla patria.

Non è possibile di fargli posto al presente. D'altronde la madre si presentò

abbigliata in modo da invitar me a domandare a lei la carità. Io non posso

accettare giovani fra quelli che sono totalmente abbandonati, mentre i parenti

domandano con vestiti di gala. Il secondo motivo è un solo riflesso; la ragione

per cui non l'ho ricevuto è la impossibilità.

Spero nella sua bontà che mi vorrà compatire se non ho potuto secondare

tostamente il suo caritatevole desiderio. Si degni di pregare per me ed io

invocando la grazia del Signore sopra di Lei e sopra tutta la famiglia mi

professo con vera gratitudine

Di V. S. Benemerita

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.